389504

IL PICCOLO

2 Marzo 2022



di Donatella Genta 02 Marzo 2022

A Milano si svolgerà dal 13 al 15 marzo 2022 TheOneMilano, un salone cosmopolita che raccoglie 90 brand provenienti da 11 Paesi. L'edizione #11 della manifestazione porta in fiera i trend più cool e i must have delle collezioni donna per la stagione A/W 2023, con interessanti deviazioni sull'outerwear maschile soprattutto nella parte sportiva. Il salone si muoverà lungo un distintivo fil rouge: #bettertogether, hashtag che identifica e riunisce le fiere della filiera pelle e moda.

TheOneMilano, si svolgerà al polo espositivo di Fieramilano Rho in contemporanea con Micam, Mipel e Homi Fashion & Jewels, affermandosi così come parte costitutiva di quell'unico sistema moda integrato capace di proporre ai buyer un total look completo. Da visitare un'area speciale: 'Slow Fashion Manifesto: le competenze visibili' dedicata al Made in Italy e al suo 'saper fare' creata in collaborazione con Confartigianato con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale e di ITA/ICE.

Le imprese artigiane italiane sono spesso piccole, di tradizione, ma moderne e capaci di straordinaria innovazione. Protagoniste dell'esposizione saranno le mani, che accolgono, che sanno fare, che creano in un colloquio continuo con il cuore e la passione, per far vedere ai buyer di tutto il mondo, dal vero, come nasce un oggetto ricco di qualità e di dettagli, di pregio, in materiali nobili e di qualità. Il messaggio di TheOneMilano è chiaro: comprare oggi è un atto culturale, una risposta consapevole ai problemi di sovrapproduzione, di inquinamento, di non rispetto delle persone e del loro lavoro. Uniti dall'#BetterTogether, gli eventi più importanti del mondo fashion e dell'accessorio, porteranno in fiera oltre 1.400 brand in totale, aziende italiane e internazionali che trasformeranno il quartiere fieristico nell'avanguardia dello stile e della creatività. #BetterTogether sarà anche all'insegna della sostenibilità che sempre di più permea la filiera della moda e dell'accessorio consentendo sviluppi virtuosi della catena produttiva e permettendo la realizzazione di prodotti sempre più in linea con le richieste di un pubblico impegnato e attento a questi temi.

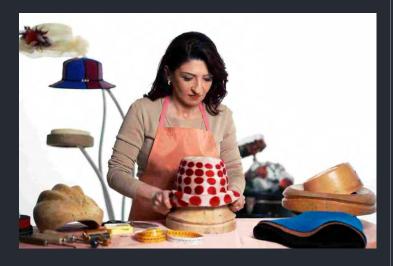
Ricamatrice e merlettaia a tombolo. Il ricamo a mano è un dettaglio prezioso, un gioco di fili, di colori e di materiali che si devono integrare perfettamente con il modello senza risultare un'aggiunta artificiosa. Scelta per dimostrare come si fa è Silvia Valli, sarta teatrale che confeziona abiti da cerimonia con ricami innovativi e sperimentali creati con i tessuti di Como. Simona lannini ai buyer che interverranno proporrà un'attualizzazione del tombolo aquilano su accessori moda con l'obiettivo di far comprendere la versatilità di questa tecnica adatta a molteplici utilizzi che vanno dall'arredamento, alla moda, dalla biancheria, al wedding o nel campo dell'accessorio. Insomma, merletto ovunque e per sempre.



Il calzolaio. Ricercate e bellissime: sono le scarpe fatte a mano, un gioiello dell'artigianato che rendono straordinario il vestire quotidiano. Sono il prodotto di un antico mestiere che, appoggiandosi alla cultura e all'etica del lavoro, oggi è modernissimo. Nelle Marche la lunga tradizione calzaturiera artigianale è un tesoro di saperi che si trasmette di generazione in generazione. Rappresenta questa professione Damiano Chiappini, che arriva da Fermo, città nel cuore del distretto calzaturiero delle Marche. Ha imparato il mestiere fin da giovanissimo dal padre Luigi. L'esperienza di famiglia ha inizio già negli anni trenta, quando Luigi, com'era costume in quel tempo, si recava a domicilio dei clienti per fare sul posto le calzature, completamente a mano e tutte su misura. Tutto ciò oggi continua a vivere con una sapienza che arriva da lontano e una tecnologia che vede il futuro.

2 di 8

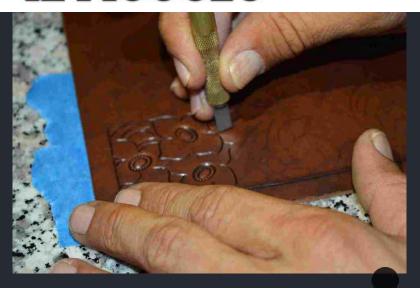
La modista fu la prima professione femminile riconosciuta nel 1796 da uno statuto francese. Un traguardo importante per l'emancipazione della donna e per il valore storico che ne consegue. È proprio questa la capacità artigianale di Stefania Belfiore che, nell'ambito di "Slow Fashion", porterà i processi produttivi necessari per la realizzazione di un cappello. Un focus verrà dunque fatto sulle antiche tecniche di modisteria che utilizzano il feltro per i copricapo invernali e la tela Sinamay per quelli da cerimonia in stile inglese. I materiali saranno modellati e plasmati su forme in legno di diverse forge, alcune realizzate da ebanisti dei primi 900'. Vedremo anche qui il tempo scorrere lento e tra una moderazione e l'altra, in attesa dei tempi di asciugatura, saranno eseguite diverse procedure di rifinitura e decorazione per il completamento dei cappelli. Sotto i riflettori, le possibili varianti dettate dalla creatività del momento, enfatizzando la capacità artigianale nell'individuazione di un colore o di una diversa decorazione nella definizione dello stile finale.



3 di 8

IL PICCOLO

Il pellettiere. Le borse in pelle e cuoio, così come gli accessori di piccola pelletteria, evocano l'eleganza dei viaggiatori di inizio secolo e sono nello stesso tempo modernissimi. Sono fatti per essere usati più di una stagione e per questo interpretano la durabilità, tema centrale di quella sostenibilità tanto ricercata. Ma come si realizzano delle decorazioni che le rendono uniche? A TheOneMilano "Constancia Bags" ne darà dimostrazione in fiera: in particolare verrà eseguito il lavoro di carving e tooling. Il valore aggiunto è dato dagli skills acquisiti nel tempo da parte dell'artista e artigiano, ovvero l'abilità conseguita attraverso anni di studio e pratica, che esegue il lavoro nonché dal numero di ore necessarie per l'esecuzione.



4 di 8

Il pellicciaio. Un mestiere dalle lunghe tradizioni, che vede le proprie radici nell'Arte dei Vaiai e dei Pelliccia, una delle 7 Arti Maggiori riconosciute a Firenze nel 1300, insieme a quelle del Cambio, della Seta, dei Medici e Speziali, della Lana, dei Giudici e dei Notai. Durante al fiera il focus sarà sulla rimessa a modello, ovvero il riciclo di pelli usate per creare un capo unico e nuovo. Lavora su pellicce usate Andrea Amadei, con la sua Jadei Couture.



Tessitore a telaio. Un tempo la tessitura era un'attività fondamentale. Tessere era un'attività riservata alle donne che provvedevano in questo modo ai tessuti per ogni necessità della famiglia. Tessere con il telaio a mano oggi significa puntare sullo slow fashion e sui suoi valori: come fa "Giorgio Grati" azienda marchigiana che pone grande attenzione alla sostenibilità e all'innovazione attraverso un ciclo produttivo teso a recuperare filati di precedenti stagioni sapientemente rimescolati e lavorati su "antichi" telai, per tessuti dalla mano morbida e dalla trama unica interamente "Made in Italy". Un ciclo virtuoso teso alla tutela dell'eco-sistema che rende viva una tradizione artigianale che continua nel tempo per collezioni dallo stile raffinato realizzate con tessuti esclusivi, capi iconici dalla costruzione precisa e strutturata.



Lo stampatore. Qualcuno ha detto che nella moda si è passati dal quadro dipinto alla serigrafia. Ma in realtà, l'importane è che un abito vesta bene. E che abbia un tocco di elegante unicità, donata da un dettaglio, un accessorio. Come i foulard di Dezen Dezen che verranno serigrafati dal vivo durante la fiera. Nel laboratorio di Trieste si realizza la storia dell'azienda di famiglia, attiva in tutto il Centro ed Est Europa e specializzata - fin dal 1938 - nella produzione di foulard. Da questa preziosa eredità, oggi vengono stampati a mano capi e accessori utilizzando i quadri serigrafici originali e, allo stesso tempo, sperimentando tecniche di stampa più moderne. Si producono così capi unici e artigianali, realizzati in serie limitata attraverso una produzione sostenibile che contempla tessuti naturali, inchiostri di alta qualità rispettosi dell'ambiente.



